

concorso *Progetti Pilota 2006* -area geografica: [Centro](#)

diocesi di [ASCOLI PICENO](#)

nuovo complesso parrocchiale '**Santa Maria**' -Castel di Lama (AP)

TOMMASO BARNI, GIOVANNI SANTINI

RELAZIONE TECNICA

Il terreno destinato al nuovo complesso parrocchiale è vicino al cimitero e non lontano dall'attuale chiesa di Santa Maria. Sul lotto si confrontano, da un lato, l'urbanizzazione più recente e, dall'altro, la montagna dei Fiori che domina la valle del Tronto. Il progetto ha due punti importanti: il sagrato rivolto verso il paese che accoglie la comunità e un belvedere aperto laddove il terreno piega improvvisamente verso il basso mostrandoci il paesaggio. Il complesso è attraversato da due assi pedonali, uno longitudinale e l'altro trasversale, che distribuiscono le varie funzioni all'interno del lotto. La chiesa, elemento catalizzatore di tutto il progetto, sventa sopra gli altri corpi di fabbrica. L'architettura è semplice, composta da volumi nitidi disegnati dalla luce e da due materiali: l'intonaco tintecciato bianco e il travertino, tipici dell'architettura del luogo. L'aula, strutturata come una navata, termina dove l'innalzamento del pavimento segna l'inizio del presbiterio avvolto dalla curva dell'abside. La facciata leggermente concava accoglie il sagrato e i fedeli, al centro un taglio verticale segna l'ingresso all'aula assembleare; al suo fianco si trova la torre in travertino del campanile. La parte posteriore è disegnata dall'abside semicilindrica, tagliata da tre aperture, alla quale si attacca il volume della canonica. Il fianco sud è disegnato da un podio in travertino che, proseguendo la quota del sagrato, solleva la chiesa rispetto al resto del complesso. Sul fianco nord un corpo più basso culminante nel campanile adiacente la facciata contiene la cappella feriale, la penitenzieria e la casa canonica. L'aula è illuminata in maniera indiretta, il presbiterio, invece, è illuminato da tre aperture sull'abside: due laterali che gettano una luce diretta sui fuochi liturgici e una centrale, che, schermata dalla parete dietro l'altare, lascia entrare la luce che si diffonde sulla parete curva. I materiali all'interno sono gli stessi dell'esterno: intonaco e travertino, fatta eccezione per i fuochi liturgici, realizzati in marmo. La sagrestia, a fianco dell'abside, ha un duplice accesso, per favorire lo svolgimento delle processioni d'ingresso e di rientro dalla celebrazione. Il fonte battesimale è collocato vicino all'ingresso e pervaso dalla luce. La cappella feriale, anche luogo della custodia eucaristica, e la penitenzieria si trovano in un corpo più basso, rivestito in travertino, posto a nord della chiesa. Il coro si affaccia direttamente sull'assemblea alla destra della navata a ridosso della parete che separa l'aula assembleare dalla cappella feriale. Il crocifisso in terracotta smaltata è situato sulla parete retrostante l'altare illuminato dalle finestre laterali del battistero.

La Via Crucis è posta sulla lunga parete in travertino a sinistra dell'aula, mentre l'immagine della Vergine è sulla destra prima di salire al presbiterio. La casa canonica, accorpata all'edificio della chiesa, è in comunicazione diretta con l'area della sacrestia. I locali del ministero pastorale sono riuniti in un unico edificio, alla sinistra della chiesa. Questo corpo di fabbrica, insieme all'edificio polifunzionale davanti alla palestra, forma un filtro tra l'area legata alla chiesa e il campo di calcio, che si trova subito a sud a una quota più bassa. L'edificio è diviso in due corpi distinti: uno di due piani, alto 8 m, contenente le aule, e l'altro di un unico piano alto 6 m con il salone parrocchiale. I due corpi sono uniti da un comune atrio d'ingresso nel quale si sviluppano i collegamenti verticali. In questa parte dell'edificio ci sono cinque aule, i servizi e una sala riunioni. Al salone parrocchiale si accede direttamente dall'atrio. La grande sala è aperta sui due lati lunghi da due tagli orizzontali contrapposti affacciati l'uno sul campo da calcio e l'altro sulla strada pedonale. Le sistemazioni esterne sono suddivise in quattro aree: il sagrato, i percorsi principali, i marciapiedi e la parte antistante al campo da calcio. Il sagrato si trova al livello più alto del lotto a 1,2 m sopra il percorso principale. La pavimentazione in pietra ricalca il disegno dell'interno della chiesa in un'ideale continuità tra i due spazi. I percorsi principali sono pavimentati, in pietra, lungo i fronti degli edifici, mentre tutte le altre parti sono pavimentate in calcestruzzo architettonico. Nella parte del lotto affacciata su via Forcella si trovano la palestra e un edificio polifunzionale richiesti dalla diocesi di Ascoli Piceno, con l'obiettivo di implementare l'attività pastorale. Il campo da calcio, attualmente longitudinale rispetto al lotto, sarà ruotato di 90° per permetterne l'ampliamento e sarà posto a una quota inferiore rispetto a tutto il complesso per separarlo dallo spazio afferente alla chiesa.